



Informazione, sempre più stretta tra audience e diritto di cronaca

di **Gino Falleri**. Albert Camus, un intellettuale francese e premio Nobel per la letteratura, era solito affermare, essendolo lui stesso, che il giornalista è lo storico dell'istante. E lo è, pur con le difficoltà che incontra per dare corpo al duplice diritto di informare ed essere informati. Tuttavia gli eventi, i fatti, le situazioni, che avvengono o si creano ogni giorno nel mondo, per essere portati

all'attenzione della gente debbono essere "notiziabili", come ha scritto Giovanni Mantovani nella "Antica Bottega Informazione". Sollecitare l'interesse di una pluralità di soggetti. In caso contrario vanno nel dimenticatoio. Se notiziabili hanno un ordine di precedenza, secondo la loro importanza: se sono per esempio "continuing news" richiedono un trattamento nel tempo. [...continua](#)

Liberalizzazioni: per Monti il difficile viene ora

di **Aroldo Barbieri**. L'Italia, si sa, è il Paese delle corporazioni (aspetto meno negativo), della mafia (aspetto negativo-delinquenziale), delle categorie, delle cordate, della cristallizzazione della società in modo che il più possibile sia regolato dal criterio del potersi fare gli affari propri senza intromissioni concorrenziali da parte degli altri. Tutto ciò si riassume in un forte handicap per una società che, come l'attuale, quella della globalizzazione, tollera poco le nicchie, la mancanza di concorrenza, le

combines. Al contrario, il riconoscimento del merito altrui, dell'opportunità di mettersi in gioco, di rinnovarsi (gli antichi calcolavano le generazioni in venti anni, ma oggi quattro lustri sono un'eternità nel mondo di internet) è non solo equo, ma socialmente ed economicamente pagante. Psicologicamente tale atteggiamento minimale affonda le radici in una visione difensivista della vita, piccina, meschina. Il fatto poi che da sempre questo sia una delle caratteristiche degli italiani (basti pensare alla clientela [...continua](#)

[Home](#)

[Mensile](#)

[My Archive](#)

[My Photo](#)

[My Video](#)

[Notizie](#)

[Cronaca](#)

[Cultura](#)

[Curiosità](#)

[Economia](#)

[Enogastronomia](#)

[Forze Armate](#)

[Salute](#)

[Spettacolo](#)

[Sport](#)

[Tech4you](#)

[Turismo](#)



Unione Europea: le opportunità in sud Africa

di Pier Vittorio Romano. Il continente africano, ivi compresi i paesi dell'Area SADC (South African Development Community) Angola, Botswana, Congo, Lesotho, Madagascar, Malawi, Mauritius, Mozambico, Namibia, Seychelles, Sudafrica, Swaziland, Tanzania, Zambia e Zimbabwe, sono permeati da fattori di rischio e di opportunità. Il cronico sottosviluppo, le pandemie l'emigrazione, le instabilità, le carenze strutturali di gran parte degli Stati, la corruzione e la



Sono stati in tanti a dirlo

di Gianfranco Grieco. Sono stati in tanti a dirlo, oggi; ma, già da alcuni anni a questa parte, il richiamo all'etica e ai valori da trasferire o meglio da incarnare nella vita pubblica, sociale e politica, è giustamente diventato un richiamo forte ed esigente che parte dalla base, dalla gente, per arrivare al palazzo che continua a non sentire il grido e a non avvertire il dolore. La crisi economica è, in primo luogo, una crisi etica che tocca la verità e la giustizia. La crisi economica è frutto di una politica non solidale; è segno di una arroganza che continua a mietere vittime; è segno di un orizzonte ristretto. Si pensa solo e soltanto al proprio giardino e non a quello del vicino. Quante volte abbiamo affermato che siamo tutti figli di un unico Padre che sta nei cieli; che siamo tutti fratelli nell'umanità; che non conta il colore della pelle; che non conta essere bianco, nero giallo? A parole tutti siamo buoni a proclamare queste verità semplici e naturali: Ma poi? Ciascuno cammina per la propria strada, chiudendosi nel guscio del proprio egoismo e nel proprio tornaconto.

La chiesa nei suoi documenti sulla solidarietà sociale è partita da lontano: dai tempi di Leone XIII con la "Rerum Novarum"; poi Benedetto XV, Pio XI. Pio XII con i loro documenti magisteriali calati nel presente storico europeo dei primi cinquant'anni del XX secolo; inoltre Giovanni XXIII (Pacem in terris), Paolo VI (Populorum progressio), Giovanni Paolo II (Centessimus annus e Laborem excersens), Papa Benedetto XVI con la "Caritas in Veritate": la galleria di interventi al riguardo compongono una enciclopedia della solidarietà tra popoli e nazioni.

Rimasi senza fiato quando all'ONU era il 4 ottobre 1995- il papa pellegrino Giovanni Paolo II parlava a quella assise politica ed ecumenica di "Famiglia delle Nazioni". Da allora ad oggi il corso del fiume della storia ha toccato molti lidi, ma senza produrre entusiasmi e nuovi progetti. [...continua](#)

pressione demografica sono i sintomi riconducibili alle difficoltà africane più conosciute. Le opportunità sono sicuramente riferite al potenziale sfruttamento delle abbondanti risorse energetiche e minerarie del sottosuolo, distribuite in un vastissimo territorio, e dalla giovane età degli abitanti, poiché il 65% della popolazione ha un'età media inferiore a 25 anni. Il fattore demografico, sebbene da un lato possa essere considerato un fattore di opportunità, dall'altro diventa elemento di crisi, poiché la mancanza di prospettive rende le nuove generazioni "vittime dell'instabilità", e quindi i primi attori delle crisi, fino ad arrivare al ripudio del rispetto dei principali diritti umanitari riguardo al fenomeno presente in quest'area dei "bambini soldato". La sfida da affrontare sono molte. Occorre innanzitutto superare la dicotomia nazionalismo-tribalismo per giungere alla formazione di identità nazionali fondate su elementi culturali e tradizionali, senza trascurare l'elemento religioso. In tema di terrorismo occorre tenere sotto controllo le zone a rischio di collasso istituzionale e quelle dove si stanno sviluppando forme di proselitismo del radicalismo islamico. In ambito politica interna occorre adeguare il contesto economico affinché sia adeguato ad eliminare, o quantomeno contenere, i principali fenomeni di distorsione quali la corruzione, l'abuso delle istituzioni, dei partiti ed il conferimento di incarichi per fini personali, nonché provvedere all'impianto di un sistema di sicurezza nazionale di tipo multi-dimensionale e non confinato alla sola difesa dell'apparato governativo. Importante è la gestione del fenomeno dell'emigrazione, che ha assunto aspetti drammatici così come il problema legato al fenomeno degli sfollati e dei rifugiati. Esiste il grave fenomeno delle epidemie di HIV-AIDS, che può compromettere i servizi essenziali soprattutto in situazioni di conflitto o post-conflitto. Tra le opportunità capaci di innescare un'inversione di tendenza, può essere considerato l'impiego efficace dei proventi petroliferi e delle [...continua](#)

Argilnews

Testata telematica senza
carattere di periodicità.

Copyright © 2011
Argilnews

Registrazione Tribunale di
Cassino n. 122/10

Editore Tommaso Polidoro
Dir. Editoriale Gino Falleri
Dir. Res. Carlo Felice Corsetti
V. Dir. Pier Vittorio Romano

I contenuti pubblicati sono
da attribuire esclusivamente
ai relativi autori

All Rights Reserved

Posta elettronica:
argilnews@gmail.com

Indirizzo Web:
www.argilnews.eu



Comunicare l'Europa

Rubrica a cura di Alessandro Butticè

Utilizzo dei fondi strutturali di sviluppo regionale: attività di controllo

di Paolo Luigi Rebecchi. Con la deliberazione n. 9/2011 approvata nell'adunanza del 19 dicembre 2011, la Sezione di controllo per gli affari comunitari ed internazionali della Corte dei conti italiana ha approvato la relazione speciale n. 2/2011 riguardante il "Controllo coordinato con la Corte dei conti europea in materia di fondi strutturali FESR " relativo alla chiusura della programmazione 2000-2006. La relazione riporta questa particolare esperienza di controllo coordinato fra le due istituzioni di controllo italiana ed europea sulle modalità di utilizzo dei fondi europei per lo sviluppo regionale nel periodo 2000/2006 con una dettagliata analisi dei risultati raggiunti. Il documento risulta di interesse perché offre un'analisi "tecnica" e documentata di fenomeni già largamente noti e singolarmente trattati in svariate analisi [...continua](#)

Appointment of the new OLAF Supervisory Committee

OLAF press release. Brussels, 24 January 2012 – The European Parliament, the Council and the European Commission today formally approved the appointment of the new members of the Supervisory Committee of the European Anti-Fraud Office, OLAF.

The five appointees from outside the European institutions hold high positions in their own countries in fields related to OLAF's areas of activity. They will serve a three-year term from 2012 to 2015. The new appointees are:

- Mr Herbert Bösch (Austrian), former Member of the European Parliament
- Mr Johan Denolf (Belgian), Director of the Belgian Federal Police [...see more](#)

Tra Romania ed Ucraina ecco la Moldavia

di Lorenzo Pisoni. La Moldavia, ufficialmente Repubblica Moldova, è uno stato dell'Europa orientale circondato da Romania e Ucraina. Si tratta di uno stato privo di sbocco al mare. Si estende per circa 33.843 km², 150 km in direzione est-ovest e circa 350 km in direzione nord-sud. Il territorio del paese coincide grosso modo con la regione della Bessarabia, una pianura compresa fra il fiume Prut ed il Nistro, intervallata da alcuni gruppi di colline, che rappresentano l'estremo sud-ovest della piattaforma sarmatica verso la quale digradano i Carpazi. I confini della repubblica attuale ricalcano quelli della precedente repubblica socialista sovietica, nata nel 1940 dall'occupazione [...continua](#)

Standard & Poor's: fino a quando abuserai della nostra pazienza?

di Aroldo Barbieri. Fino a quando abuserai [...continua](#)

Le guerre di internet: l'America si spacca sull'antipirateria on line

di Cristiana Era. Chi mercoledì scorso ha [...continua](#)

Giornalisti: C.N.O.G. approva le linee guida per una riforma

di Carlo Felice Corsetti. Il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, riunito a Roma dal 18 al 20 [...continua](#)

Figli d'Europa - Nati con la CEE e pronti ad un tuffo nel buio

di Emma Evangelista. Faccio parte della generazione Europa: sono figlia di un sogno che porta [...continua](#)

L'U.E. annuncia l'embargo petrolifero contro l'Iran

di Sebastiano Russo. Continua il braccio di ferro tra il mondo occidentale e l'Iran sulla questione [...continua](#)

Lost in transition

by Cristiana Era. Six months ago, President Karzai announced the beginning of the first phase of the transition of security responsibility from ISAF to the Afghan National Security Forces (ANSF) [...see more](#)

I contenuti pubblicati sono da attribuire esclusivamente ai relativi autori - All Rights Reserved